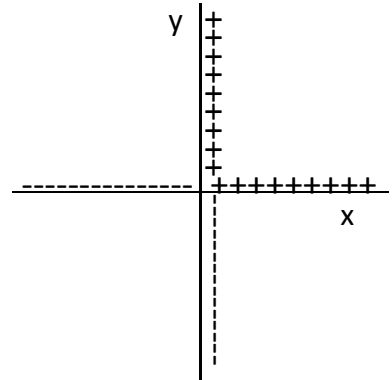


Esercizio n.1 [10 punti]

Siano dati due segmenti uguali, lunghi $2d$, complanari, posti a 90° e che si attraversano lungo l'asse. Sui segmenti sono poste le distribuzioni di carica $\pm\lambda$ come in figura. Calcolare il momento di dipolo del sistema in modulo e direzione.

Dati: $|\lambda|= 3 \mu\text{C}/\text{m}$; $d= 2 \text{ cm}$.



Soluzione

Il momento di dipolo di un sistema continuo con densità di carica lineare λ è $\vec{p} = \int \lambda \vec{r} \, dr$. La componente x si può scrivere $\vec{p}_x = \int \lambda \vec{x} \, dx = \int_{-d}^0 (-\lambda) (-x\hat{x})dx + \int_0^d (\lambda) (x\hat{x})dx = \lambda \left[\frac{d^2}{2} + \frac{d^2}{2} \right] \hat{x} = \lambda d^2 \hat{x}$ analogamente, la componente y:

$\vec{p}_y = \lambda d^2 \hat{y}$ quindi: $\vec{p} = \vec{p}_x + \vec{p}_y = \lambda d^2 (\hat{x} + \hat{y})$ il modulo del momento di dipolo è $p = \sqrt{2} \lambda d^2 \cong 1,41 \cdot 3 \cdot 10^{-6} \cdot 4 \cdot 10^{-4} \cong 1,7 \text{ nC} \cdot \text{m}$

La direzione è quella della bisettrice a 45° fra gli assi +x e +y.

Nel caso si fosse calcolato il momento in coordinate polari (r,θ) si avrebbe: $r = \lambda d^2 \sqrt{2}$ e $\theta = \pi/4$

Nota 1: Questo è un problema in cui il risultato numerico può venire quello giusto anche se lo svolgimento è concettualmente errato.

Nota 2: La distribuzione continua di carica è equivalente, per calcolare il momento di dipolo, a due cariche puntiformi di valore $Q=\pm\lambda d$ poste in $\pm d/2$. Ma questo va dimostrato, non è ovvio.

Esercizio n.2 [10 punti]

Sia dato un conduttore cilindrico pieno di raggio a e altezza h , con $h \gg a$. Il cilindro ruota intorno al suo asse con velocità angolare costante ω . Calcolare la differenza di potenziale esistente, in condizioni stazionarie, fra l'asse centrale e la superficie esterna del cilindro. Calcolare inoltre la relativa densità di carica di volume.

Dati: $a=15 \text{ cm}$; $\omega= 1600 \text{ rad/s}$; $m(\text{massa elettrone})= 9 \cdot 10^{-31} \text{ kg}$; $|e|= e = 1,6 \cdot 10^{-19} \text{ C}$.

Soluzione

In condizioni stazionarie gli elettroni, nel loro sistema di riferimento, sono sottoposti ad una forza centrifuga $\vec{F}_c = m\omega^2 \vec{r}$ che sarà equilibrata dal campo elettrico risultante dallo sbilanciamento delle cariche $\vec{F}_E = q\vec{E} = -e \vec{E}$, quindi il campo Elettrico

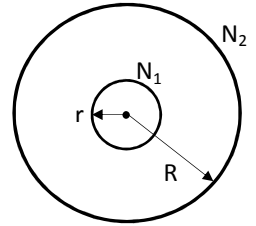
sarà $\vec{E} = \frac{\vec{F}_c}{e} = \frac{m\omega^2}{e} \vec{r}$, e la differenza di potenziale $V(0) - V(a) = \int_0^a \vec{E} \cdot d\vec{r} = \frac{m\omega^2}{2e} a^2 = \frac{9 \cdot 10^{-31} (1600 \times 0,15)^2}{2 \cdot 1,6 \cdot 10^{-19}} \cong 0,16 \mu\text{V}$

Per il calcolo della densità di carica si può utilizzare la relazione $\text{div} \vec{E} = \rho/\epsilon_0$ da cui, dato che per la simmetria del sistema ρ

deve essere funzione della sola r, si ha $\rho(r) = \frac{\partial r E}{r \partial r} \cdot \epsilon_0 = \epsilon_0 \frac{2m\omega^2}{e} = \frac{2 \cdot 8,85 \cdot 10^{-12} \cdot 9 \cdot 10^{-31} \cdot 2,56 \cdot 10^6}{1,6 \cdot 10^{-19}} \cong 2,4 \cdot 10^{-16} \frac{\text{C}}{\text{m}^3}$

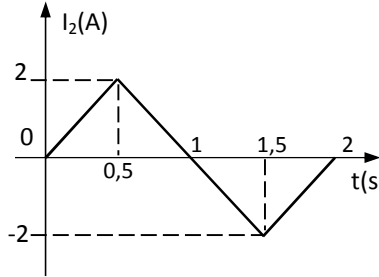
Esercizio n.3 [10 punti]

Una bobina a sezione circolare, con N_1 spire e di raggio r , è posta all'interno di una seconda bobina, complanare e di sezione circolare, con N_2 spire e di raggio $R \gg r$. Le due bobine hanno i centri in comune, il diametro dei fili e la sezione totale sono trascurabili. Calcolare il coefficiente di mutua induzione esistente fra le bobine, e la forza elettromotrice indotta nella bobina minore quando nella maggiore circola una corrente I_2 che ha l'andamento mostrato in figura. Fare un grafico della f.e.m. indotta.



Disegno non in scala

Dati: $N_1=200$; $N_2=400$; $R=20\text{ cm}$; $r=0,5\text{ cm}$.



Soluzione

Il coefficiente di mutua induzione sarà: $M = \phi_{21}/I_2$, il flusso del campo B generato dalla bobina 2 nella bobina 1 sarà $\phi_{21} = \int_1 B_2 ds = B_2^1(0) \cdot \pi r^2 N_1 N_2$ dove il campo $B_2^1(0)$ è il campo generato da "una" spira della bobina 2 al centro della bobina 1.

La bobina 1 è molto più piccola della 2, infatti $r/R=1/40$, quindi il campo al suo interno può essere considerato costante ed uguale a quello nel suo centro.

$$\text{Quindi } B_2^1(0) = \mu_0 I_2 / 2R , e \quad M = \frac{\mu_0 \pi r^2 N_1 N_2}{2R} = \frac{4\pi \cdot 10^{-7} \cdot \frac{\pi}{4} \cdot 10^{-4} \cdot 200 \cdot 400}{2 \cdot 0,2} = \frac{7,8 \cdot 10^{-6}}{0,4} \cong 20 \mu H$$

La f.e.m. sarà $f = -\frac{d\phi}{dt} = -M \frac{dI_2}{dt}$, la pendenza di I_2 è costante in modulo, cambia solo di segno nei punti 0,5 s e 1,5 s.

$$dI_2/dt = \Delta I_2 / \Delta t = 2A / 0,5s = 4 A/s , \quad \text{quindi } f = \mp 20 \cdot 10^{-6} \cdot 4 = \mp 80 \mu V \text{ costante nei tratti a pendenza costante.}$$

Il grafico della f.e.m. sarà quindi:

